



«San Camillo pronto ad assumere»

L'ospedale San Camillo è pronto di assumere in organico una quota dei dipendenti che la cooperativa sociale Codess, che gestisce la casa di riposo Stella Maris degli Alberoni, ha annunciato di voler licenziare. In vista dell'incontro in Prefettura che si terrà mercoledì, su richiesta delle organizzazioni sindacali si registra una prima importante apertura. A rivelarlo è stato, ieri, Piero Polo della Uil che nei giorni scorsi si è incontrato con la società che gestisce il San Camillo attraverso le Suore Mantellate di Villa Salus. Come noto, con l'addio dei padri Camilliani, la gestione dell'istituto di cura è stata scorporata in due parti indipendenti tra loro: da un lato l'ospedale, dall'altro la Casa di riposo. La divisione è stata formalizzata in agosto: Codess ha annunciato, qualche settimana fa, dai 25 ai 30 esuberanti, più altri che potrebbero coinvolgere, in un secondo momento, gli addetti alla cucina. A

maggior rischio, in questo momento, sono i lavoratori assorbiti da Codess, che sono impiegati in alcuni servizi comuni, come reception, manutenzione, centralino e portineria di quella che, un tempo, era una gestione unica. «Ho chiesto lumi anche al San Camillo, anche se gli esuberanti non fanno parte del suo personale - spiega Piero Polo della Uil - Ne è scaturita una disponibilità che sicuramente non è esaustiva, ma almeno affronta il problema dal giusto verso: come garantire l'occupazione al personale dichiarato in esubero da Codess. Questi elementi diventano utili al fine di affrontare il problema nell'incontro con il Prefetto».

L'ospedale San Camillo, in linea generale, potrebbe essere disponibile ad integrare in organico, altri 6 lavoratori per la cucina, sei addetti alla manutenzione e due unità di personale part time per la lavanderia. Una quota importante ma non totale. I

sindacati si augurano che questa disponibilità venga seguita anche da Codess e che comunque si trovi un accordo che salvaguardi tutti i posti di lavoro. «San Camillo ha fatto presente di aver già fatto un notevole sforzo riguardo al mantenimento dell'occupazione del Lido per quindici unità lavorative presenti all'interno della struttura - si legge nel verbale della Uil - e intende ricercare soluzioni anche per personale di Codess che si vede messo in discussione da parte del proprio datore di lavoro. Anche la nuova gestione della casa di riposo fin dagli inizi della trattativa di acquisizione aveva dato ampie garanzie di mantenimento dell'occupazione». Ora la discussione si sposta in Prefettura.

Lorenzo Mayer

LA UIL ANNUNCIA CHE L'OSPEDALE È DISPONIBILE AD ASSORBIRE PARTE DEI LAVORATORI DELLA CODESS



Peso:18%